



L'intervento di inserimento del nuovo campus dell'Università dell'Insubria ha origine dallo studio viabilistico dell'area che trova il suo punto focale nella stazione di Varano-Borghesi la cui ferrovia, che costeggia l'area di progetto, collega i due centri urbani di Ternate e Varano Borghesi. L'impianto del nuovo campus si inserisce sulle presistenze della Whirpool, mantenendo gli edifici dove possibile e creandone nuovi più adatti ad ospitare le funzioni del campus. Data la vicinanza della ferrovia ad ovest e della Palude Brabbia ad est è stato necessario intervenire creando due zone Buffer che li distanziano dall'impianto. Sul versante Est, in prossimità della Palude, la zona Buffer si identifica con un bosco che non funge solo come distanziamento ma agisce anche in protezione della Palude; sul versante Ovest, il distanziamento dalla ferrovia è favorito dalla presenza di un Mall o Parco Lineare. Il complesso si relaziona sul limite nord e su quello a sud con due edifici che fungono da soglie urbane e permettono l'immediato contatto con i centri urbani delimitando l'inizio e la fine del Mall. Gli edifici che completano il rapporto di prossimità alle estremità nord-sud sono: sul versante nord i Laboratori di collaborazione didattica tra università e imprese e l'edificio start-up; sul versante Sud, invece, le residenze universitarie, il campo sportivo e la biblioteca. Il cuore del campus è individuato dall'edificio della mensa, dai dipartimenti, dall'amministrazione e dall'edificio delle aule. La relazione tra gli edifici del campus e le aree limitrofe è garantita tramite la creazione di percorsi ciclopedonali e carrabili che permettono la fruibilità dell'area.

1. Hub start-up
2. Laboratori
3. Edificio didattico
4. Mensa
5. Amministrazione
6. Dipartimenti
7. Impianti sportivi
8. Biblioteca
9. Piazza coperta
10. Auditorium
11. Residenze
12. Bike sharing
13. Stazione



SEZIONE TERRITORIALE STATO DI PROGETTO SCALA 1:5000

ZONE BUFFER

Il distanziamento dell'area di progetto dalla palude e dalla ferrovia ha portato all'inserimento di due zone buffer indicate come mall (parco lineare urbano) e filtro boschivo.

SISTEMA DELLA MOBILITA' LENTA

Per completare l'impianto viabilistico dell'area e quindi per renderla totalmente fruibile, è stata creata una nuova rete ciclopedonale che permette la riconnessione della mobilità lenta.

SISTEMA DELLA MOBILITA' VELOCE

Per favorire l'accessibilità all'area di progetto e favorire la connessione del territorio è stato necessario implementare la rete stradale a scorrimento veloce con l'introduzione di nuove strade carrabili che attraversano e costeggiano l'area di progetto.

